

Conferenza sul tema “Cefalonia – Le tragiche vicende della Divisione “Acqui”.
Giovedì 12 settembre, ore 17.00.

La Conferenza è stata organizzata dalla nostra Sezione e si è tenuta presso il Museo storico dei Granatieri in Piazza S. Croce in Gerusalemme n. 7.

Hanno presenziato all'evento circa 60 fra Soci, Dame Patronesse ed invitati vari.

Particolarmente gradita la presenza di tre figli di militari che avevano preso parte a quei tragici eventi:

- **l'Avv. Massimo Filippini**, figlio del Maggiore Federico Filippini, Comandante del Battaglione Genio della Divisione “Acqui”, fucilato dai tedeschi a Cefalonia proprio vicino alla famosa “casetta Rossa”;
- **la signora Anna Maria Ferretti**, figlia di un reduce ancora vivente, Giovanni Ferretti, che venne condotto insieme ad altri 400 Soldati della “Acqui” nei pressi di Frankata per una esecuzione di massa. Nella circostanza si salvò perché rimase sotto i corpi dei commilitoni. Successivamente fu catturato dai tedeschi e deportato prigioniero in Balcania ed altre località. Ritornò dalla prigionia nel novembre del 1946. Giovanni Ferretti vive a Rignano Flaminio;
- **il signor Fabrizio Fratangeli**, figlio del reduce Giovanni Fratangeli che prestava servizio nel Battaglione Mobilitato della Regia Guardia di Finanza. Dopo aver combattuto contro i tedeschi per evitare l'afflusso di loro rinforzi sull'isola, fu catturato il 7 ottobre del 1943 e deportato nei lager nazisti. Rientrò in Italia nell'autunno del 1945. E' deceduto a Roma nel marzo del 2011.

Alla Conferenza ci ha onorato della sua presenza anche il **Gen. B. Maurizio Riccò**, Comandante della Brigata “Granatieri di Sardegna” da cui dipende anche il Museo della storica Specialità della Fanteria.

Conferenziere di eccezione è stato il **Gen. Renato Capuano** che fra i suoi molteplici incarichi di servizio ha svolto anche quello di Capo di Stato Maggiore della Brigata “Acqui”. Osiamo credere che proprio in quel delicato impegno è sorto l'interesse e la passione per lo studio e l'analisi di una vicenda storica che, come disse l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione di una sua visita a Cefalonia, costituisce la “culla” per la nascita della Resistenza e della Guerra di Liberazione in Italia.

Dopo l'armistizio, nei giorni dall'8 al 25 settembre, la Divisione “Acqui” a presidio delle isole greche rifiutò la resa ed ingaggiò con le preponderanti forze tedesche una lotta disperata e sanguinosa, che si concluse con l'olocausto di quasi tutti i componenti dell'Unità.

Il Gen. Capuano ha illustrato ai convenuti gli avvenimenti di quei tristi giorni del settembre-ottobre 1943, citando le crude cifre dei morti (in totale oltre 10.000) e soffermandosi anche sugli effetti mediatici dell'evento, sulle responsabilità e sui processi conseguenti (tutti, purtroppo, senza esiti significativi).

L'esposizione è stata arricchita dalla proiezione di quattro filmati (alcuni dell'epoca) che hanno ulteriormente colpito una platea particolarmente attenta. Particolare emozione hanno destato alcune immagini delle esecuzioni di massa che hanno commosso tutti i presenti.

In definitiva, una Conferenza di estremo interesse storico e di grande impatto emotivo. Da essa ne esce ancora più rafforzata la convinzione che la vicenda di Cefalonia e della Divisione "Acqui" accende una vivida luce nelle tenebre dell'8 settembre del 1943. A fronte della latitanza di una classe dirigente pavida ed irresponsabile, emerge una encomiabile saldezza di comportamenti nel tener fede al Giuramento prestato. Ed emerge anche la necessità che la "Memoria" di questi Eventi sia conservata soprattutto per dare vividi "punti di riferimento" alle giovani generazioni del nostro Paese.

Di seguito alcune immagini dell'evento

Il Gen. Fiore dà il benvenuto al Gen. Maurizio Riccò, Comandante della Brigata "Granatieri di Sardegna"



Il Gen. Riccò incontra l'Avv. Massimo Filippini, figlio del Maggiore Filippini, fucilato a Cefalonia



Una prima visione della Sala della Conferenza



Il gen. Fiore introduce la Conferenza



Il gen. Renato Capuano dà inizio alla sua Conferenza



In prima fila, insieme al C.te della Brigata "Granatieri" ed a Marco Pasquali, i tre figli di reduci di Cefalonia



Il sentito "grazie" della nostra Sezione ai figli dei Reduci intervenuti
(Anna Maria Ferretti)



Grazie di cuore a Fabrizio Fratangeli



Grazie infinite all'Avv. Massimo Filippini



E “grazie” al gen. Riccò, Comandante della “Granatieri” e padrone di casa.



E “grazie” ai Granatieri, da oltre 300 anni simbolo di Onore per l’Italia.

